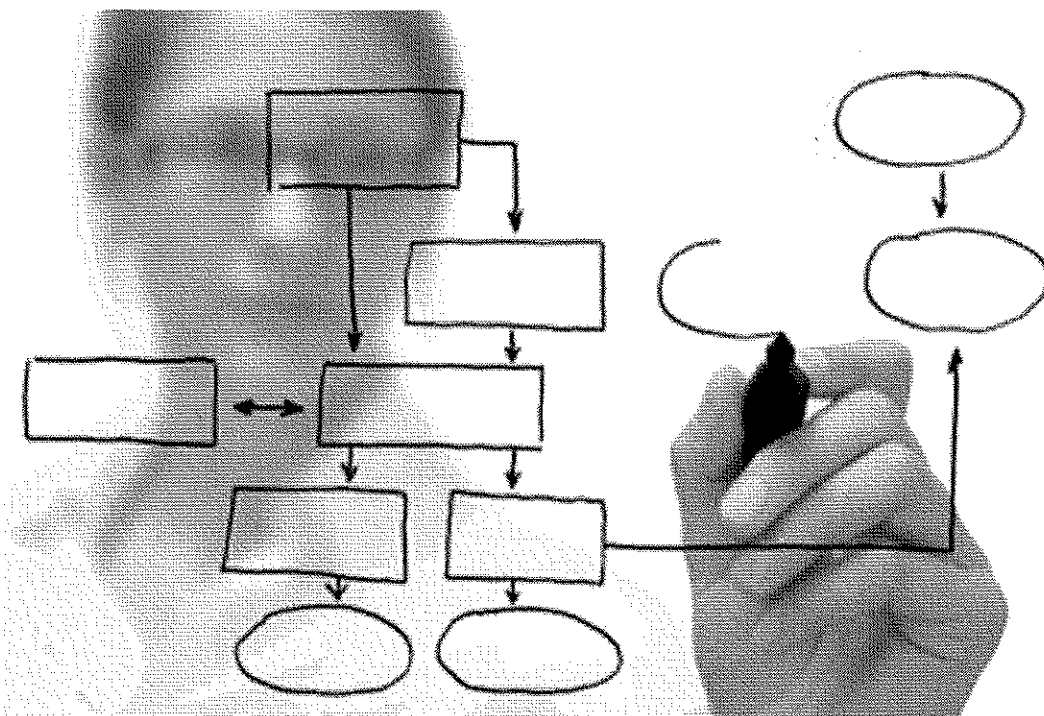


mercoledì 5 marzo 2014

di Fiorella Girardo

Manager al fianco degli artigiani
nasce «Agenda Impresa»



di F.G.

La crisi non ha risparmiato neanche i dirigenti e nel 2013 sono stati 130 i manager fuoriusciti dalle aziende venete. Numeri simili si erano registrati anche l'anno prima, pari in 5 anni al 40%, con l'immissione sul mercato di competenze altamente qualificate che in parte hanno cercato all'estero una nuova collocazione. Per non disperdere un patrimonio prezioso e metterlo a disposizione dello sviluppo regionale Federmanager Treviso e Belluno, con 1.100 soci, e Confartigianato AsoloMontebelluna, 3 mila imprese, hanno siglato un accordo innovativo.

Si chiama progetto "AgendaImpresa" ed è stato presentato questa mattina. «Le piccole imprese hanno bisogno di crescere per affrontare la crisi – spiega Marzio Boscariol, presidente dell'associazione dei manager della Marca-, occorre fare qualosa che non sia un mero incrocio di domanda e offerta, ma mettere a sistema competenze che altrimenti vanno disperse».

Ecco allora l'idea di far dialogare questi due mondi anche organizzando dei momenti di incontro periodici denominati "Impresa chiama Manager". Saranno dei veri e propri matching tra aziende e manager specializzati in settori specifici. Principalmente la consulenza nel marketing, nel controllo di gestione, nell'informatica e nei processi di riorganizzazione aziendale interna in caso di conflitti fra soci e fra lavoratori oppure di passaggio generazionale.

Lo scambio sarà reciproco. Da una parte la piccola impresa, spesso con forti potenzialità di crescita ma alle prese con nuovi mercati, con problemi gestione organizzativa e dall'altra i manager, che, anche a causa della crisi e dei processi di delocalizzazione hanno manifestato interesse e disponibilità a mettere a disposizione delle piccole e medie imprese -struttura portante per il rilancio del nostro paese e della nostra economia- le proprie competenze ed esperienze per divenirne un supporto tecnico ma anche essere dei business partner.

«Federmanager assicura la qualità degli interventi - spiega Stefano Zanatta presidente di Confartigianato AsoloMontebelluna - e noi offriamo alle piccole imprese, in tempi di recessione o meglio di deflazione, vere opportunità tutelandole dai consulenti improvvisati e dagli squali che puntano solo a "spennare" le aziende più impreparate».

L'imprenditore artigiano, infatti, potrà trovare la consulenza una tantum oppure il temporary manager che potrà seguire l'azienda per un tempo più prolungato, variabile in relazione all'intensità del supporto richiesto.

Ancora una volta il Veneto è laboratorio di sperimentazione, non essendo presente in Italia alcun progetto che avvicina la figura dei manager a quella degli artigiani. «Come Federmanager abbiamo l'opportunità di dare una prima risposta concreta al rilancio del nostro territorio favorendo la diffusione di quella cultura del merito, della competenza e della responsabilità elementi che riteniamo essenziali per stimolare processi di modernizzazione ed innovazione».

martedì 4 marzo 2014